



*Nell'audizione al senato proposta la riforma degli incentivi fiscali e del sistema di fruizione*

# Bonus edilizi, pochi ma certi

*Locazioni brevi: alt a ulteriori adempimenti chiesti dalla Ue*

**L** 17 marzo vi è stata l'audizione di Confedilizia presso la commissione finanze e tesoro del senato nell'ambito dell'indagine conoscitiva sugli strumenti di incentivazione fiscale con particolare riferimento ai crediti d'imposta. Vi hanno partecipato il segretario generale, Alessandra Meucci Egidi, il responsabile del Centro studi, Antonio Nucera, e il responsabile del coordinamento tributario, Francesco Veroi.

Il giudizio espresso dai rappresentanti di Confedilizia è stato negativo per quanto concerne la cancellazione totale del meccanismo della cessione del credito e dello sconto in fattura per i principali bonus edilizi operata dal d.l. n. 11 del 2023 in corso di conversione in legge. E ciò in quanto tali strumenti sono essenziali, soprattutto in condominio, per poter continuare a svolgere interventi di fondamentale importanza per il nostro Paese quali quelli di miglioramento antisismico e di abbattimento delle barriere architettoniche.

Al proposito durante il passaggio parlamentare per la sua conversione in legge, nel d.l. sono state previste alcune deroghe all'eliminazione della cessione del credito e dello sconto in fattura, tra cui quelle per gli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche nonché

per gli interventi effettuati nei territori colpiti dagli eventi sismici a far data dall'1.4.2009 e nei territori della regione Marche danneggiati dagli eventi meteorologici del 15.9.2022.

Confedilizia ha infine chiesto che venga rivisto il sistema della fruizione della detrazione, che ha evidenziato i propri limiti, concludendo che occorre una riforma complessiva del sistema degli incentivi che nel settore dell'edilizia si sono stratificati, riducendo il «catalogo» a qualche principale misura, in modo da consentire, attraverso

incentivi certi e duraturi nel tempo, la pianificazione e la programmazione dei lavori.

Il 9 marzo vi è stata poi l'audizione presso la commissione politiche dell'Unione europea del senato sulla proposta di regolamento del parlamento europeo e del consiglio relativo alla raccolta e alla condivisione dei dati riguardanti i servizi di locazio-

ne di alloggi a breve termine che modifica il regolamento (Ue) 2018/1724. Vi hanno partecipato il presidente, Giorgio Spaziani Testa e il responsabile relazioni istituzionali, Giovanni Gagliani Caputo.

Il presidente ha colto l'occasione per ribadire ancora una volta che la prima cosa da fare, nell'ambito delle lo-





cazioni brevi, sia quella di semplificare le innumerevoli comunicazioni oggi richieste per iniziare a locare per soggiorni brevi e quelle previste ad ogni cambio di contratto. E non di aggiungerne altre provenienti dall'Europa.

Attualmente, infatti, nel nostro Paese coloro che locano un immobile (o una sua porzione) con contratti di durata inferiore ai 30 giorni devono effettuare una serie di adempimenti e comunicazioni a vari enti per finalità diverse; la prima e più importante è quella alla Questura dei dati relativi agli ospiti alloggiati (tramite il servizio «Alloggiati»), a cui si aggiungono, a seconda di dove sia sito l'immobile locato, comunicazioni al comune, alla provincia, alla regione. Al link che segue si trovano i video delle ultime audizioni di Confedilizia: [www.confedilizia.it/audizioni-parlamentari\\_confedilizia](http://www.confedilizia.it/audizioni-parlamentari_confedilizia)

**Alessandra Meucci Egidi e Antonio Nucera****Giorgio Spaziani Testa, presidente di Confedilizia**